IL NUOVO CLUB

ISSN 1120-4931

IL NUOVO CLUB

STRUMENTI DI MANAGEMENT
PER CENTRI SPORTIVI
E FITNESS CLUB

BIMESTRALE ANNO XXXVII
EDITRICE IL CAMPO BOLOGNA

In caso di mancato recapito, rinviare all'Uff. CMP di Bologna, detentore del conto, per la restituzione al mittente che si impegna a pagare la relativa tariffa

212
LUGLIO
AGOSTO
2026

EURO 6,50

WWW.FITNESSTREND.COM

AI E COMUNICAZIONE FUNZIONA SE...

SAFEGUARDING UNA QUESTIONE CULTURALE

RETENTION L'ERRORE DA EVITARE

MENTAL COACHING LA NUOVA FRONTIERA

BOUTIQUE È BOOM ANCHE IN ITALIA

IL NUOVO CLUB
212 luglio agosto 2026
edirice il campo

46_GESTIONE /
QUALCOSA È CAMBIATO... MA NON TUTTO
di Luca D'Andrea
Il nostro settore è cambiato profondamente e molti operatori non si sono evoluti con la stessa velocità dei consumatori. Servono nuove competenze e nuovi modelli di business, ma non tutto il nostro passato è da buttare.

54_SAFEGUARDING /
SAFEGUARDING, SALUTE E ADOLESCENZA
di Massimo Contaldo
La tutela non nasce spontaneamente: va costruita, formata, organizzata e vigilata. E il safeguarding dovrebbe essere letto come parte integrante di una più ampia politica della salute adolescenziale.

60_TECNOLOGIA /
AI PER COMUNICARE: FUNZIONA SE...
di Simona Pergolesi
L'intelligenza artificiale può essere di grande aiuto anche nell'ambito della comunicazione e del marketing, ma solo se utilizzata nel modo giusto, altrimenti può rivelarsi un boomerang.

66__NORMATIVE /
LA RESPONSABILITÀ SOLIDALE DEL PRESIDENTE DI ASD
di Biagio Giancola
La responsabilità solidale del Presidente di ASD non riconosciuta, specie in materia tributaria, è un rischio concreto e attuale. L'acquisizione della personalità giuridica di diritto sportivo rappresenta uno strumento concreto di tutela patrimoniale per chi guida un'ASD.

70__TRAINING AREA /
BROOKLYN FITBOXING, LA GRANDE OPPORTUNITÀ PER FITNESS CLUB E CENTRI SPORTIVI
informazione a cura di Brooklyn Fitboxing
La più grande catena di fitness boutique d'Europa allarga la sua offerta anche a fitness club e centri sportivi che vogliono dedicare un angolo alla fitboxing: nasce Brooklyn Fitboxing Studio. Intervista a Gabriele Aluigi, country manager Italia e responsabile espansione internazionale di Brooklyn Fitboxing.

72_AZIENDE E PRODOTTI /

76_APPUNTAMENTI /

78_PERCORSI /

LA RESPONSABILITÀ SOLIDALE **DEL PRESIDENTE DI ASD**

DI BIAGIO GIANCOLA

La responsabilità solidale del Presidente di ASD non riconosciuta, specie in materia tributaria, è un rischio concreto e attuale. L'acquisizione della personalità giuridica di diritto sportivo rappresenta uno strumento concreto di tutela patrimoniale per chi guida un'ASD

Nella nostra attività professionale, capita frequentemente di ricevere incarico dalle ASD in occasione di accertamenti fiscali. In tutte le contestazioni, l'Agenzia delle Entrate estende il debito fiscale e le sanzioni applicate alle ASD anche al Presidente legale rappresentante in virtù della responsabilità solidale prevista dall'art. 38 del codice civile. A seguito di ciò, i legali rappresentanti *pro tempore*, che si vedono notificati gli atti di accertamento fiscale in proprio, vivono comprensibili tensioni personali e patrimoniali. Non di rado, correndo ulteriori rischi per non far ricadere sul Presidente l'onere di un debito tributario maturato dall'ente, si

La Corte di Cassazione ha chiarito che il nuovo Presidente di una ASD non eredita automaticamente i debiti fiscali della gestione precedente

è costretti a proseguire con attività sportive poco profittevoli e gravate da passività fiscali pregresse, pur di evitare che l'Amministrazione finanziaria possa rivalersi sul patrimonio personale di chi ha semplicemente accettato una carica associativa. Ci si domanda allora se non sia il caso di prendere in seria considerazione l'acquisizione da parte delle ASD della personalità giuridica di diritto sportivo, oggi ottenibile con una procedura semplificata ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 39/2021, senza rinviarla ulteriormente nel tempo. Infatti, la stragrande maggioranza degli enti sportivi dilettantistici associativi che operano in Italia è ricompreso nella categoria delle ASD non riconosciute, e solo una percentuale minima è riconducibile alle associazioni riconosciute titolari della personalità giuridica disciplinata dagli artt. 11-35 del codice civile con la previsione che per i debiti associativi risponde esclusivamente il patrimonio dell'ASD riconosciuta, come fosse una società a responsabilità limitata.
In caso di ASD riconosciuta, ossia con personalità giuridica, in caso di accertamento fiscale il debito fiscale resterebbe unicamente sull'ASD, e quindi il Presidente, il Consiglio direttivo e gli associati potrebbero valutare con maggiore serenità se esiste la possibilità di proseguire l'attività ovvero di decidere per la liquidazione dell'ASD con il conseguente pagamento del debito fiscale unicamente con il patrimonio associativo.

COME SI COMPORTA LA GIURISPRUDENZA? IL PRINCIPIO DELLA CONCRETA INGERENZA

La giurisprudenza ha da tempo abbandonato la tesi dell'automatismo per cui la sola carica formale di Presidente comporterebbe, di per sé, la responsabilità solidale. Si è affermato il c.d. "**principio della concreta ingerenza**" o "**della direzione della gestione complessiva**" per il quale la responsabilità del Presidente di ASD ex art. 38 c.c. non è più collegata alla mera titolarità della rappresentanza, ma all'attività negoziale concretamente svolta per conto dell'ente e rappresenta una garanzia posta a tutela dei creditori in assenza di un sistema di pubblicità legale sul patrimonio dell'associazione.
Sul piano tributario, tuttavia, la Cassazione ha elaborato una regola più rigorosa: la responsabilità solidale del legale rappresentante è presunta per il solo fatto di rivestire la carica nel periodo d'imposta di riferimento, fatta salva la prova liberatoria di aver correttamente vigilato sull'adempimento degli obblighi tributari con l'ordinaria diligenza. Il giudice tributario, quindi, non può limitarsi a richiamare la qualifica formale di Presidente, ma deve accertare, con riferimento alla posizione del singolo soggetto, quale ruolo egli abbia concretamente rivestito rispetto alle operazioni contestate. Nella prassi, gli elementi che la giurisprudenza considera indicativi di un'effettiva ingerenza includono la sottoscrizione di convenzioni e contratti, la presentazione della dichiarazione IVA o del Modello EAS a nome del rappresentante, la partecipazione alle decisioni del Consiglio Direttivo con relativa sottoscrizione dei verbali, e persino la coincidenza fra la sede dell'associazione e il domicilio fiscale del rappresentante.
Il Presidente, o legale rappresentante, che intende dimostrare la propria estraneità alla gestione dovrà provare l'assenza di firma su atti rilevanti dell'ASD, la mancanza di poteri di firma sui conti correnti e sui documenti contabili, o la delega formale della gestione amministrativa e contabile affidata al commercialista da altra persona. Si tratta, quindi, di una presunzione relativa (cd. *iuris tantum*), superabile soltanto con una prova rigorosa e documentale dell'estraneità alla gestione da parte del Presidente. In definitiva, è spesso una difesa disperata della posizione del Presidente.

IL PRESIDENTE DI ASD APPENA NOMINATO RISPONDE DEI DEBITI FISCALI RIFERIBILI ALL'ESERCIZIO FISCALE PRECEDENTE?

La Corte di Cassazione, con l'Ordinanza n. 9937/2026, ha chiarito che il nuovo Presidente di una ASD non eredita automaticamente i debiti fiscali della gestione precedente; tuttavia, la responsabilità solidale ex art. 38 c.c. sussiste ugualmente se, dopo il subentro, il neo Presidente legale rappresentante si occupa di redigere il rendiconto dell'esercizio fiscale precedente e firma la dichiarazione dei redditi, indipendentemente dal momento in cu i l'obbligazione è sorta, ovvero il Presidente è a conoscenza di situazioni contabili lacunose e non corre rapidamente ai ripari. Chi accetta oggi la carica di Presidente, insomma, eredita anche l'onere di vigilare e di intervenire sui debiti tributari già esistenti, pena l'eventuale coinvolgimento personale.

LE CONSEGUENZE PRATICHE PER CHI GUIDA UNA ASD

Quanto finora illustrato spiega perché tanti presidenti di ASD vivano la carica con crescente apprensione: chi ha semplicemente sottoscritto uno statuto o accettato una candidatura elettiva si trova, in caso di accertamento fiscale, a dover ricostruire, spesso a distanza di anni, la prova della propria estraneità alla gestione, oppure a dimostrare di aver vigilato correttamente su adempimenti fiscali che magari non ha mai materialmente gestito. Il risultato, non di rado, è che l'ente continua a operare, anche in perdita e con debiti tributari pregressi, pur di non far emergere formalmente una crisi che coinvolgerebbe il patrimonio personale di chi è, *pro tempore*, alla guida del sodalizio.

LA SOLUZIONE: LA PERSONALITÀ GIURIDICA DI DIRITTO SPORTIVO (ART. 14 D.LGS. 39/2021)

Oggi, chi riveste il ruolo di rappresentanza in una ASD ha uno strumento concreto per sottrarre il proprio patrimonio personale al rischio appena descritto: l'acquisizione della personalità giuridica di diritto sportivo, tramite l'iscrizione nel Registro Nazionale delle Attività Sportive Dilettantistiche (RAS), ai sensi dell'art. 14 d.lgs. 39/2021 e del relativo Regolamento di attuazione. Con tale riconoscimento, infatti, l'ASD risponde delle obbligazioni assunte con il proprio patrimonio, e non più, personalmente e solidalmente, chi ne è il legale rappresentante.
Questa disciplina speciale prevale su quella generale del riconoscimento ex D.P.R. 361/2000, pertanto se una ASD già riconosciuta secondo il diritto civile intende ottenere la personalità giuridica di diritto sportivo tramite iscrizione al RAS, quest'ultima prevale e la precedente procedura resta sospesa per l'intera durata dell'iscrizione.

>

La procedura RAS va presentata al RAS per il tramite di un notaio, sia per le ASD di nuova costituzione, sia per quelle già esistenti, ed è più snella di quella classica ex D.P.R. 361/2000, che va indirizzata alle Regioni, alle Province autonome o alle Prefetture a seconda della competenza territoriale.
L'art. 11 del Regolamento del RAS disciplina il procedimento, che può essere avviato contestualmente alla domanda di iscrizione oppure da una ASD già iscritta. I requisiti da tenere presenti sono:

- l'ASD deve essere costituita o, se già esistente, deliberare la modifica con atto pubblico notarile;
- il patrimonio minimo dell'ASD richiesto è pari a una somma liquida di almeno 10.000 euro, ovvero se il patrimonio è costituito da beni diversi dal denaro, anche solo in parte, il relativo valore deve risultare da una relazione giurata da parte di un dottore commercialista o revisore dei conti, sempre necessaria per le ASD già costituite che intendano acquisire la personalità giuridica in un secondo momento con patrimonio interamente in denaro. Infatti, nel caso di ASD già esistente la relazione giurata deve certificare che il patrimonio, anche composto da sola liquidità, non sia assottigliato da debiti fiscali o civili preesistenti;
- quindi, come chiarito dal Consiglio Notarile di Milano - Commissione Terzo Settore (Massime nn. 16 e 17 del 6 dicembre 2023), non basta una certificazione bancaria che attesti la mera disponibilità di fondi; occorre verificare che la situazione patrimoniale complessiva (attivo e passivo) non presenti debiti tali da annullare il patrimonio di euro 10.000 minimo di legge;
- in alternativa alla relazione giurata, è possibile utilizzare il rendiconto economico-finanziario o il bilancio di esercizio approvato dall'assemblea con relativo verbale, corredato dall'attestazione dell'organo di controllo o di un revisore legale, anche esterno circa la corretta compilazione, riferito a una data non anteriore a 120 giorni rispetto all'atto.

Poiché l'acquisizione della personalità giuridica modifica il regime di responsabilità di chi agisce per conto dell'ente, **la delibera richiede i quorum previsti per le modifiche statutarie**. È tuttavia possibile prevedere, con apposita clausola statutaria, che l'assemblea deleghi all'organo amministrativo la decisione di avviare la procedura: una clausola particolarmente utile perché consente di cogliere il momento opportuno senza dover attendere il calendario ordinario delle assemblee.

COME MANTENERE LA PERSONALITÀ GIURIDICA NEGLI ANNI?

Ottenuto il riconoscimento, l'attenzione non può abbassarsi, e va ricordato che **per conservare il beneficio della responsabilità limitata al patrimonio dell'ASD occorre che il patrimonio di almeno 10.000 euro sia costante nel tempo**. Quindi occorre che l'ASD riconosciuta adotti un **sistema di rendicontazione più evoluto** rispetto al semplice rendiconto per cassa, orientandosi verso **un vero e proprio bilancio di esercizio** in grado di rappresentare correttamente le immobilizzazioni e la situazione patrimoniale, e non solo i flussi di cassa dell'anno.
Ogniqualvolta l'ente intenda compiere operazioni che presuppongono una verifica della consistenza patrimoniale, la documentazione contabile deve essere aggiornata secondo gli stessi termini (120 o 180 giorni) previsti per il riconoscimento iniziale.
Qualora la **situazione patrimoniale evidenzi un valore inferiore al minimo di legge**, è sempre possibile effettuare **conferimenti in denaro o in natura**, questi ultimi da attestare con relazione giurata, per **riportare il patrimonio almeno all'importo minimo richiesto di euro 10.000**.
Resta poi la consapevolezza che il Presidente legale rappresentante non è liberato dalle obbligazioni assunte e per i debiti fiscali accertati prima del conseguimento della personalità giuridica, per le quali restano illimitatamente responsabili solidalmente.
Il beneficio della responsabilità limitata riguarda soltanto le obbligazioni assunte e i rischi fiscali dell'ASD successivamente al riconoscimento.

CONSIDERAZIONI FINALI

La responsabilità solidale del Presidente di ASD non riconosciuta, specie in materia tributaria, resta un rischio concreto e attuale, alimentato da un orientamento giurisprudenziale che, pur avendo abbandonato l'automatismo della mera carica, richiede comunque a chi rappresenta l'ente di dimostrare, con prove documentali rigorose, la propria estraneità alla gestione o il corretto adempimento degli obblighi fiscali.
Di fronte a questo scenario, **l'acquisizione della personalità giuridica di diritto sportivo,** oggi resa accessibile dalla procedura semplificata ex art. 14 d.lgs. 39/2021, rappresenta uno **strumento concreto di tutela patrimoniale** per chi dedica tempo ed energie alla **guida di un'ASD**, senza dover rispondere, con il proprio patrimonio personale, delle obbligazioni contratte in nome e per conto dell'associazione. ///

L'acquisizione della personalità giuridica di diritto sportivo rappresenta uno strumento concreto di tutela patrimoniale per chi guida un'ASD

BIAGIO GIANCOLA
Avvocato, è socio e partner dello Studio Martinelli Giancola Tiberio.